

Centro di Cultura e Spiritualità Cristiana “Salvatore Zuppardo”
in collaborazione con l’Associazione Betania OdV di Gela (CL)

Premio nazionale di Poesia “La Gorgone d’oro” XXIII EDIZIONE

1° Premio

GIUSEPPE D’AGRUSA

Palermo



Un accorato canto d’amore per la propria terra scaturisce dai versi. Non siamo in presenza della solita cartolina da spedire a fine vacanza.

L’autore instaura un dialogo con la natura quasi a volerla incitare a scrollarsi di dosso di tutte le nefandezze. Le immagini si susseguono senza appesantire il testo. Un continuo refrain: «*Sciuscia ventu, sciuscia*» viene usato come simbolo di liberazione. Canto d’amore che allo stesso tempo diventa di rabbia, mai di rassegnazione.

Terra magica quella siciliana costantemente vilipesa dagli uomini del potere.

Uno spiraglio di speranza aleggia nel testo come a voler riscattare e dare onorabilità ad una terra ricca di storia, di cultura e di tradizioni. Una partecipazione viva e presente nel tessuto civile in cui vive e di cui l’autore si fa interprete e portavoce.

Una poesia che idealmente si colloca nella tradizione, nel filone della migliore poesia siciliana in dialetto che va da Buttitta a Santo Calì senza dimenticare Mario Gori e Alessio Di Giovanni, poeti cari a Leonardo Sciascia.

FRANCESCO MARGANI